FESTIVAL DELLA TV

A Dogliani si guarda al futuro

Quasi un centinaio di ospiti di caratura nazionale ed internazionale, per una tre-giorni intensissima e ricca di pubblico. A Dogliani si è chiusa l'edizione 2023 del "Festival della Tv".

PAGINE 6-7

Nuove energie e intelligenza artificiale al "Festival della tv"

Una tre-giorni intensissima a Dogliani in cui si guarda al futuro

■ DOGLIANI

di MATTIA CLERICO

Quasi un centinaio di ospiti di caratura nazionale ed internazionale, per una tre giorni intensissima e ricca di pubblico. Nel tardo pomeriggio di domenica 4 giugno si è chiusa l'edizione 2023 del "Festival della tv" di Dogliani, manifestazione ormai "classica" sul panorama dei grandi eventi di Langa, giunta quest'anno alla sua 12ª edizione consecutiva. Ancora una volta distribuiti sui tre palchi (quello principale di piazza Umberto I, quello suggestivo e dal fascino antico di piazza Belvedere a Castello e quello di piazza Carlo Alberto) si sono succeduti grandi nomi del mondo della tv e della comunicazione. Applauditissimo il "super ospite" Paolo Bonolis, così come grandi apprezzamenti sono arrivati per il "re degli intervistatori" Alessandro Cattelan e per le conduttrici tv Simona Ventura, Francesca Fagnani e Geppi Cucciari. Interessanti e mai scontati inoltre gli interventi del direttore del Tg La7, Enrico Mentana, del presidente del Torino Calcio e patron di Rcs, Urbano Cairo (entrambi ormai habitué della manifestazione), e dello showman Piero Chiambretti, alla sua prima apparizione in terra doglianese. Nel backstage di piazza Umberto I e per le vie del centro storico, in tantissimi hanno scattato selfie e chiesto autografi ai vip, che hanno mostrato grande disponibilità, soffermandosi anche spesso a conversare con i presenti, magari davanti ad un buon bicchiere di "Dogliani Docg". Sul palco di piazza Belvedere, applausi a scena aperta, strette di mano e abbracci per Daniele Bossari, che ha ripercorso la sua incredibile carriera, tra musica e tv, trasmettendo a tutti anche un forte messaggio di gioia e speranza, in relazione al difficile periodo della depressione. Nella stessa location di Castello, ampio spazio ad incontri sui principali temi "caldi" del momento. Si è parlato di divulgazione scientifica per tutti (tramite il fenomeno web Geopop), di rivoluzione del cibo e di "chilometro zero", con l'attivista camerunense Yvan Sagnet, che ha vissuto in prima persona la terribile esperienza del caporalato nelle piantagioni di pomodori a Nardò, in Puglia. Spazio poi all'intelligenza artificiale, alla sostenibilità ambientale, al riciclo dei rifiuti, alle nuove fonti d'energia e al ruolo sempre più determinante del terzo settore. Sul "palco 3", di piazza Carlo Alberto, spazio invece alla storia della musica e ad alcuni dei protagonisti degli ultimi trent'anni. Ancora una volta, il Festival si conferma appuntamento "cardine" sul panorama dei media e dell'informazione, seguito con interesse dalle maggiori testate nazionali. A Dogliani, "addetti ai lavori", professionisti del mondo dello spettacolo e nuovi comunicatori, ogni anno si incontrano, dialogano, si scambiano idee, dando vita spesso a nuovi progetti e possibilità. Il tema di quest'anno, "Coordinate", ha consentito ai presenti di soffermarsi sulla necessità globale di "ripartire", di ritrovare i punti di riferimento, dopo un lungo periodo buio sul piano generale, segnato prima dalla terribile pandemia e poi dalla guerra.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

A Nardò ho conosciuto il lato oscuro d'Italia. Centinaia di ragazzi dormivano in baracche di cartoni, tra le piantagioni di pomodori. Il caporalato mi ha sconvolto la vita

Yvan Sagnet, attivista camerunense, fondatore dell'Associazione "No Cap"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

GLI OSPITI

Simona Ventura: «Il calcio mi ha insegnato a credere nella squadra»

«Quando torno in Piemonte mi risale subito l'accento piemontese»

■ DOGLIANI

di MARCO TURCO

«Quando torno in Piemonte, mi risale subito l'accento piemontese!». La Simo sale sul palco ed esordisce con una battuta che rimanda alle sue origini professionali: «Era il 1987, e cominciai da una piccola rete privata: Retecanavese». Ne ha fatta di strada, se pensiamo che parliamo della terza donna che è arrivata a condurre il Festival di Sanremo. «La gavetta si fa così – ha raccontato, dal palco di Dogliani –: bussi a cento porte, sapendo benissimo che novantanove volte ti diranno "no"». Un bagno di folla al suo arrivo: foto, selfie, autografi, strette di mano. Ha fatto di tutto: i talk, i reality, i talent. Oggi è passata a fare la regista: il suo documentario più recente racconta gli ultimi 100 giorni di Marco Pannella, «dandone un volto assolutamente inedito». Metà della sua carriera è legata al pallone: nel 1990 i Mondiali per TMC, a Mediaset "Mai dire gol" e poi, nei Duemila, in RAI con "Quelli che il calcio": «Dal mondo dello sport ho imparato una cosa: le sfide le vince la squadra, e spesso le vince grazie a ciò che si costruisce nello spogliatoio». Cosa c'è nel suo futuro? «Non vedo l'ora di diventare nonna – scherza –. La mia vita è cambiata radicalmente dopo l'aggressione a mio figlio: dal giorno che è sopravvissuto a quelle 11 coltellate, vedo tutto in modo diverso». Accetta anche di rispondere alle domande del pubblico, e qualcuno le chiede di commentare l'addio di Fazio alla RAI: «Io feci più o meno la stessa cosa. Ovviamente mi spiace, con lui ho sempre avuto un buon rapporto e si è visto a "Che tempo che fa". Ha già una nuova casa, alla Nove: uno bravo come lui non può che fare bene ovunque vada».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Alessandro Cattelan

Una macchina organizzativa impeccabile, grazie a centinaia di volontari

Un nuovo successo, anche nel 2023, per l'ormai ampiamente rodata macchina organizzativa, gestita dal direttore creativo Federica Mariani e dal direttore esecutivo Simona Arpellino, grazie anche alla presenza costante di centinaia di volontari, che non hanno fatto mancare il loro apporto fondamentale. Grande soddisfazione anche da parte del sindaco Ugo Arnulfo e dell'Amministrazione comunale, sempre presente agli incontri.

Le Bocce Quadre Mondovì al Festival

Nuove energie e intelligenza artificiale al "Festival della tv"

Simona Ventura: «Il calcio mi ha insegnato a credere nella squadra»

Bonolis show: «Lavorerò ancora per poco, non penso di tornare in Rai»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

ENRICO MENTANA

Direttore del TG La7

GEPPI CUCCIARI

Conduttrice tv e radio

FRANCESCA FAGNANI

Giornalista e conduttrice tv

DANIELE BOSSARI

Conduttore tv e radio

URBANO CAIRO

Presidente RCS e La7

CATERINA BALIVO

Conduttrice tv

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Il sindaco Arnulfo con Caterina Balivo

Piero Chiambretti

EDOARDO FRANCO

Campione di "Masterchef"

GIULIO INCAGLI

Da "Cronache di spogliatoio"

ANDREA MOCCIA

Fondatore "Geopop"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile